

- **MERCOLEDI' 30:**
 - riprende la S. Messa delle 20.45 in Oratorio Maschile
 - **ore 21** incontro genitori di 5° elementare
- **GIOVEDI' 1 OTTOBRE ore 21** incontro in preparazione dei Battesimi
- **VENERDI' 2 OTTOBRE: Primo Venerdì del mese: Adorazione Eucaristica dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 9 alle 12 in parrocchia, dalle 17 alle 18 in Caviana**
 - **ore 21** incontro genitori di 1° elementare
- **SABATO 3 OTTOBRE:**
 - **dalle 21 alle 24** Esposizione Eucaristica e preghiera per il Sinodo "Accendi una luce in famiglia"
 - Gruppo Famiglie
- **DOMENICA 4 OTTOBRE:**
 - **ore 9.30** S. Messa e 50° fondazione A.V.I.S.
 - **ore 16** Battesimo Comunitario
- **MARTEDI' 6 OTTOBRE** riprende la catechesi serale per adolescenti e 18-19enni; verrà comunicato in seguito orario del primo incontro

DOMENICA 27 SETTEMBRE: V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Dt 6,1-9; Sal 118; Rm 13,8-14a; Lc 10,25-37 **Beato chi cammina nella legge del Signore**

LUNEDI' 28 SETTEMBRE: S. Venceslao – memoria facoltativa; Ss. Lorenzo Ruiz e compagni – memoria facoltativa; Beato Luigi Monza – memoria facoltativa: Gd 1,1-8; Sal 138; Lc 20,9-19 Guidami, Signore, sulla via della vita

MARTEDI' 29 SETTEMBRE: Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE
Festa: Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 opp. Lc 1,8-20,26-33 **A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli**

MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE: S. Girolamo – memoria: Fm 1,1-7; Sal 91; Lc 20,27-40
Il giusto fiorirà come palma

GIOVEDI' 1 OTTOBRE: S. Teresa di Gesù Bambino - memoria: Fm 1,8-25; Sal 111; Lc 20,41-44 **Dio ama chi dona con gioia**

VENERDI' 2 OTTOBRE: Ss. Angeli Custodi - memoria Es 23,20-23; Sal 90; Eb 1,14-2,4; Mt 18,1-5.10 **Il Signore manda i suoi angeli sul nostro cammino**

SABATO 3 OTTOBRE: Beato Luigi Talamoni – memoria facoltativa Dt 16,1-8; Sal 98; Eb 11, 22-29; Lc 22,7-16 **Il Signore regna nella sua santa città**

DOMENICA 4 OTTOBRE: VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Is 45,20-24a; Sal 64; Ef 2,5c-13; Mt 20,1-16 **Mostraci, Signore, la tua misericordia**

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;

Feriali: - ore 8.30 in parrocchia;
- ore 18 in Caviana

Mercoledì ore 20.45 in Oratorio Maschile

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753
Ausiliaria Elena: 0362.991733
E-mail: verano@chiesadimilano.it
Sito: www.parrocchiaverano.it



Carissimi,

oggi la Diocesi celebra la Giornata dell'apertura dell'attività oratoriana del nuovo anno pastorale.

La maggior parte delle persone, fino agli anni '80 circa, ha trovato nell'oratorio quel riferimento unico di aggregazione, di formazione giovanile, di attività sportiva. Era pressoché naturale

che ogni oratorio avesse un sacerdote, il così detto coadiutore, che con i collaboratori curasse tutta l'attività.

Oggi il bisogno di aggregazione e di formazione rimane; ma l'oratorio che ha ancora tutto il suo valore, è uno degli ambienti per ragazzi, giovani e famiglie, che con la sua specificità: vuole continuare ad essere luogo formativo nella logica cristiana. Diversi oratori sono chiusi; altri aggregati nelle comunità pastorali, e il sacerdote incaricato della pastorale giovanile cura la formazione degli animatori e dei responsabili. Nel nostro Decanato di Carate su 24 parrocchie ci sono per ora 3 incaricati di pastorale giovanile in attesa che venga designato il responsabile per la Comunità Pastorale di Giussano. Questi brevissimi accenni chiedono di prendere atto di come con un cambiamento anche radicale nella educazione, ci sia la necessità di non vivere di ricordi, pur belli, ma di una presenza oggi che possa trasmettere ed accompagnare quanti lo frequentano. Quale luogo educativo l'oratorio è attento a tutta la globalità della persona con proposte di varia natura: di volontariato, incontri di testimonianze, di vita comune in oratorio e fuori oratorio, di vacanza, di gioco, di festa, di catechesi, di preghiera.

L'oratorio non è un "supermercato": vado quando ho bisogno e prendo solo quello che mi serve. Di tutto questo parliamone e confrontiamoci.

Un grazie sincero a quanti con generosa passione si sono spesi nel passato e nel presente. Le attività e le proposte anche domenicali vengono riportate sul foglio settimanale. Non sarebbe bello e costruttivo portarlo a scuola a qualche amico/a? Anche così si costruisce la comunità e si vive la "Missione" che il Signore Gesù ci ha affidato.

A don Gaudenzio, a Elena e a tutti i collaboratori grazie di cuore e buon cam-

mino per vivere **come Gesù**. Come Gesù è la modalità con la quale gli oratori concretizzeranno la Lettera Pastorale del Cardinale di "Educarsi al pensiero di Cristo". Riporto il Messaggio del Cardinale:

Cari amici,

in questi mesi estivi abbiamo avuto diverse occasioni di incontrarci, a cominciare dall'entusiasmante incontro coi cresimandi a san Siro, passando dal simpatico pomeriggio ad Acquatica Park con molti gruppi degli oratori estivi, senza dimenticare la festa vissuta in piazza Duomo da tanti animatori adolescenti. L'estate appena trascorsa ci ha visti Tuttiatavola per imparare che «non di solo pane vive l'uomo», ma di ogni parola che viene da Dio e di ogni azione buona che doniamo o riceviamo.

L'anno scorso abbiamo vissuto la proposta Solo insieme, per educarci allo stile di Gesù, quello stile ben raccontato dall'evangelista Marco: il Signore invitò coloro che sarebbero diventati i suoi primi testimoni (i dodici apostoli) a condividere la sua vita, a «stare con lui» (Mc 3,14). Ci siamo esercitati anche noi a costruire comunità che siano sempre più educanti, dove cioè l'amore e la cura reciproca siano le prime modalità attraverso le quali testimoniare agli altri la bellezza di aver conosciuto il Signore Gesù.

Nel prossimo anno vogliamo fare un passo in avanti. Ai vostri genitori ed educatori, insieme a tutti gli adulti della nostra diocesi, ho proposto di lasciarci educare «al pensiero di Cristo», secondo una bella espressione di san Paolo (1Cor 2,16). La conoscenza di Gesù non può limitarsi a sapere delle cose su di lui o a provare delle belle emozioni in alcuni momenti della vita. La nostra fede, la nostra amicizia con lui deve poco alla volta cambiare il nostro modo di pensare, di amare, di comportarci, di giudicare le cose che ci capitano. Forse un piccolo esempio ci può aiutare. Fin da piccoli siete stati abituati a vedere le croci nelle vostre case, magari sopra al vostro letto, qualcuno le porta contento al proprio collo. Ma se ci pensiamo bene la croce era, ai tempi di Gesù, un terribile strumento di morte. Se la morte in sé è una cosa orrenda ed è terribile pensare che un uomo possa dare volutamente la morte ad un altro, la croce aggiungeva dolore e infamia a colui che era condannato. Ma, allora, perché Gesù ha accettato di morire, perché ha addirittura anticipato ai suoi amici che sarebbe finita così la sua vita? Perché aveva giudicato - ecco un parola importante! - che era necessario arrivare fin lì per compiere la missione ricevuta dal Padre. E quando ha compreso questa necessità? La Lettera agli Ebrei dice che anch'egli «imparò», attraverso quel dialogo costante col Padre, durante lunghe notti di preghiera, un dialogo intriso di «grida e lacrime» (cf Eb 5,7).

Se dunque anche Gesù ha dovuto imparare, pure noi dobbiamo metterci alla sua scuola per accogliere il suo modo di vedere e giudicare la vita, le relazio-

ni, gli affetti, la fatica. In questo ci sarà da guida san Pietro. Pensate, appena Gesù lo ha conosciuto gli ha detto: «Tu sei Simone, ti chiamerai Pietro perché su di te fonderò la mia Chiesa» (cf Mt 16,18). È bastato a Gesù uno sguardo per capire fino in fondo che dietro a quel pescatore un po' burbero, a volte un po' «testone», c'era colui che avrebbe potuto «confermare i fratelli nella fede» (Lc 22,32). A Gesù è bastato uno sguardo, a Pietro invece è servito un lungo cammino, intriso di slanci generosi e di cadute rovinose. Seguendo lui quest'anno impareremo anche noi a guardare il mondo con gli occhi di Gesù, con gli occhi misericordiosi di un Signore che regna appeso alla croce. In questo modo, camminando con il primo degli apostoli, vivremo l'esperienza della misericordia a cui il successore di Pietro, il nostro papa Francesco, ci ha invitato in questo Anno santo. Perché questo cammino sia autentico e reale, la condizione necessaria è che ciascuno di noi abiti davvero là dove risuona la parola viva di Gesù: nella Chiesa. Per voi, giovani amici, la Chiesa ha il volto rassicurante di mamma e papà, i colori e i rumori della vita oratoriana, i canti e i silenzi della celebrazione della messa alla domenica. È esperienza di Chiesa il cammino di iniziazione cristiana che fate insieme ai vostri catechisti, genitori, animatori e responsabili, come pure i cammini di crescita nella fede dedicati ai ragazzi preadolescenti e adolescenti, senza dimenticare l'entusiasmante mondo dello sport. Per educatori e genitori l'esperienza di Chiesa passa anche dal mettersi costantemente a servizio dei più piccoli, lasciandosi docilmente educare dalle circostanze concrete dell'esistenza. Fondamentale rimane il tendere costantemente alla comunione, lavorando e lottando per comporre le distanze e valorizzando le differenze: il motto Solo insieme non perde quest'anno la sua attualità. Quanto più convinti sarete nel vivere tutto quello che vi è proposto in oratorio, tanto più vi lascerete educare al pensiero di Cristo, così da poter imparare ad amare come Gesù, a sentire come Gesù, a soffrire come Gesù, a pensare come Gesù, a scegliere come Gesù, nella certezza di risorgere come Gesù. Come Gesù non è quindi solo lo slogan di quest'anno oratoriano, ma un vero e proprio programma di vita. Aiutiamoci a viverlo insieme!

don Giovanni

AVVISI

• DOMENICA 27: FESTA APERTURA DEGLI ORATORI

- ore 9.30 S. Messa e mandato ai catechisti e educatori
- ore 14.30 accoglienza, preghiera, giochi insieme e merenda in Oratorio Maschile

• LUNEDI' 28 ore 21 incontro genitori di 1° media

• MARTEDI' 29:

- ore 18 assemblea genitori Scuola dell'Infanzia Parrocchiale
- ore 21 incontro genitori 3° elementare